

SAGGISTICA

BIOPOLITICA E LIBERTÀ

Dieci capitoli su Foucault

di Filippo Domenicali

Editore: **ORTHOTES**Pagine: **510**Formato: **15x21**Prezzo: **25.00 €**Pubblicazione: **29/03/2018**ISBN: **9788893141390**

FILOSOFIA, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

Come è possibile esercitare la *libertà* nel tempo della «biopolitica»? Ha ancora un senso parlare di libertà quando il potere è diventato «biopotere» (alla lettera: un «potere sulla vita») impadronendosi delle attitudini, delle capacità, degli affetti e perfino dei nostri pensieri più intimi e privati? Quando cioè le stesse categorie del «pubblico» e del «privato» hanno perduto ogni ragione di essere, proprio perché il «biopotere» produce – come dichiara insistentemente Foucault – il «soggetto» stesso? Sono alcuni degli interrogativi che fanno da guida a questo studio e a cui l'autore tenta di rispondere esaminando l'intera opera di Foucault, edita e non. La *questione* della libertà viene interpretata come il motore dell'evoluzione del suo pensiero, il *problema* che ne orienta le tappe e ne dirige gli sviluppi, dagli scritti dedicati alle «relazioni di potere» a quelli finali sull'etica degli antichi. «Problematizzare» la libertà non significa considerarla come una sorta di «oggetto» filosofico presupposto, ma interrogarsi passo dopo passo sulle condizioni di possibilità e sui limiti che circoscrivono forme di libertà che si effettuano nella dimensione contingente dell'*evento*. La *biopolitica* costituisce la situazione attuale, il contesto e lo sfondo significativo che spinge Foucault a ridefinire il concetto tradizionale (filosofico-giuridico) di libertà in direzione di un'inedita concettualizzazione etico-politica di «pratiche di libertà» disperse, contingenti, irriducibilmente plurali.

L'AUTORE

Filippo Domenicali, dottore di ricerca in filosofia, è attualmente assegnista e docente a contratto di filosofia teoretica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara. I suoi più recenti interessi di ricerca sono orientati in senso etico-politico (la problematizzazione delle relazioni di potere e delle pratiche di libertà in Foucault, Deleuze, Rosanvallon e Gabriel Tarde) e metafilosofico (il concetto di filosofia in M. Gueroult e É. Souriau). Per Orthotes ha curato i saggi di G. Tarde, *I possibili* e *L'azione dei fatti futuri* (2013).